

Codice A1814A

D.D. 9 maggio 2018, n. 1292

**Autorizzazione idraulica n. 1627 per lavori di manutenzione idraulica mediante taglio vegetazione e ripristino sezione idraulica rio Val Maggiore -Val Matteo in Comune di Cisterna d'Asti. Richiedente: Comune di Cisterna d'Asti.**

Con nota n. 1269 del 05/04/2018 (ns. prot. n. 16803 del 10/04/2018) il Comune di Cisterna d'Asti con sede in via Duca d'Aosta,15- a seguito del finanziamento dell'importo di € 25.000,00 da parte della Regione Piemonte ai sensi della L.R. n. 54/1975-programma annualità 2017-2019 ( D.D. n. 4276 del 18/12/2017), ha presentato richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904, per eseguire interventi di manutenzione idraulica dell'alveo del rio Val Maggiore-Val Matteo, al fine di ripristinare l'efficienza idraulica del corso d'acqua nel tratto che scorre in località San Matteo per una lunghezza complessiva di circa ml. 1600.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Carlo Ramello, con studio tecnico in San Damiano d'Asti, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Asti con posizione n. A244, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Gli interventi in progetto consistono sostanzialmente in:

-rimozione mediante decespugliamento della vegetazione arbustiva ed infestante presente nell'alveo inciso e lungo le sponde del rio medesimo per una lunghezza complessiva di ml. 1.640,00;

-modesti lavori di riprofilatura spondale con sistemazione del materiale di risulta lungo il corso d'acqua per una lunghezza di ml. 1.140,00;

-realizzazione di scavo per rimozione terreno franato nel tratto a valle del ponticello di accesso alla Tenuta La Pergola (mapp. 223 del Fg. 11) fino al confine con il Comune di San Damiano d'Asti per una lunghezza di ml. 520,00 oltre a sistemazione del materiale di risulta lungo il corso d'acqua.

L'Amministrazione Comunale di Cisterna con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 in data 03 aprile 2018 ha approvato il progetto definitivo dei lavori di manutenzione idraulica in oggetto.

In data 13/04/2018 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale Al-At- Ufficio di Asti al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento risulta, dal punto di vista idraulico migliorativa ed è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Val Maggiore-Val Matteo con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura (da realizzarsi nei soli tratti in cui si riscontra la necessità di ripristinare l'originaria sezione di deflusso), dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento, al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso e dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti a monte e valle delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;
- occorrerà provvedere alla rimozione del materiale depositato in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento stradale ed in particolare in corrispondenza del manufatto lungo la S.P.12 Monale-Canale, previa richiesta di autorizzazione all'Amministrazione Provinciale e successiva verifica del piano d'imposta delle fondazioni, svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito agli eventuali danni cagionati;
- non è consentito modificare l'altimetria delle sponde rispetto all'attuale piano campagna e lo stato dei luoghi ;
- è vietato l'abbandono degli scarti e delle lavorazioni in alveo o in aree di possibile esondazione e lo sradicamento e l'abbruciamento delle ceppaie presenti sulle sponde e che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904.

Trattandosi di interventi da realizzarsi all'interno dell'alveo del rio Val Maggiore –Val Matteo, il Settore Tecnico Regionale ha informato, per le valutazioni in merito alla compatibilità dei medesimi con la fauna acquatica ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e s.m. e i. – D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, il competente Servizio della Provincia di Asti con nota prot. n. 18035 del 17/04/2018.

Poiché l'intervento sarà realizzato sul rio Val Maggiore-Val Matteo iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04.11.1938), al n. 55, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la L.R. n.12/2004 e s.m.i. e il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004
- modificato dal regolamento n. 2/R del 04/04/2011;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m. e i. ;

#### *determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cisterna d'Asti, ad eseguire un intervento di manutenzione idraulica con ripristino del regolare deflusso idrico del rio Val Maggiore-Val Matteo nel tratto insistente sul territorio comunale, come evidenziato sull'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti nell'area appartenente al Demanio idrico, individuata sullo stralcio planimetrico, nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- Il taglio della vegetazione forestale dovrà interessare l'alveo inciso ed in particolare la vegetazione che possa costituire effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o che possa essere particolarmente esposta alla fluitazione in caso di piena, mantenendo le associazioni vegetali in condizioni giovanile, con massima tendenza alla flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente ;
- il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura (da realizzarsi in tratti saltuari, nei quali si riscontra la necessità di ripristinare l'originaria sezione di deflusso), dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento, al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso e dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti a monte e valle delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;
- occorrerà provvedere alla rimozione del materiale depositato in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento stradale ed in particolare in corrispondenza del manufatto lungo la S.P.12 Monale-Canale, previa richiesta di autorizzazione all'Amministrazione Provinciale e successiva verifica del piano d'imposta delle fondazioni, svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito agli eventuali danni cagionati;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei

detriti nonché quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione mentre il materiale riutilizzabile dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento di cui trattasi senza modificare l'altimetria delle sponde rispetto all'attuale piano campagna e lo stato dei luoghi ;

- sono vietati la formazione di accessi permanenti all'alveo e l'abbandono degli scarti e delle lavorazioni in alveo o in aree di possibile esondazione e lo sradicamento e l'abbruciamento delle ceppaie presenti sulle sponde e che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- il personale dell'Ufficio Tecnico comunale, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle leggi vigenti in materia ;
- il Comune di Cisterna d'Asti è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di mesi 12 (dodici)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti;
- per la realizzazione degli interventi, sarà necessario attenersi al contenuto dell'Allegato A "Precauzioni da adottare per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici" approvato con la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17.05.2011 e secondo le prescrizioni che saranno comunicate dal Servizio Caccia e Pesca Antisofisticazioni Vitivinicole della Provincia di Asti in risposta alla comunicazione del Settore tecnico Regionale Al-At n. 18035 del 17/04/2018 citata nelle premesse.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti-Ufficio di Asti, la data di inizio dei lavori e la relativa conclusione al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto autorizzato e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori; ad avvenuta ultimazione il soggetto autorizzato dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato.

Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**  
Ing. Roberto CRIVELLI